

Lettera aperta ai presidenti Comites di Mauro Montanari

Oggetto.

- 1) Riduzioni della spesa per gli italiani nel mondo previste per il 2009 e**
- 2) adeguamento della Indennità di sede per il servizio all'estero per il Corpo diplomatico e per il personale di ruolo.**

Gentili presidenti, gentili colleghi,
sicuro di farVi cosa gradita, riassumo brevemente i purtroppo noti movimenti di riduzione dei gettiti di spesa previsti per gli italiani nel mondo nel 2009.

Contributi Comites (cap. 3103)

I contributi per i Comites nel mondo, nella legge di bilancio 2008 ammontavano a 3.075.000 euro. Tenuto conto dell'accantonamento subito (365.9974 euro) si arrivava ad una spesa complessiva effettiva di 2.709.000 euro circa. Per il 2009 la legge di bilancio (senza accantonamento) prevede 2.540.042 euro, cioè 534.953 euro in meno del 2008 (- 17,40%). La differenza tra la disponibilità 2008 e quella 2009 è di 168.978 euro (-6,24%).

Contributi riunioni annuali Intercomites (cap. 3106)

Nella legge di bilancio 2008 i contributi Intercomites ammontavano a 226.000 euro, con un accantonamento di 36.356 euro ed una spesa effettiva di 189.645 euro. Per il 2009 la legge di bilancio prevede 170.000 euro, con una differenza di 56.000 euro (- 24,78%). La differenza tra la disponibilità 2008 e quella 2009 è di 19.644 euro (- 10,36%).

Assistenza diretta (cap. 3105)

In questo capitolo la legge di bilancio 2009 prevede lo stanziamento di 1.000.000 di euro contro i 2.274.000 euro del 2008, con una differenza del -56,02% (-47,5% sulle disponibilità)

Assistenza indiretta (cap. 3121)

In questo capitolo la disponibilità effettiva per il 2008 è stata di 21.570.000 euro circa (su uno stanziamento in legge di bilancio di 28.500.000). La disponibilità per il 2009 sarà di 10.800.000 euro circa (-50,04%).

Contributi per enti, associazioni, assistenza scolastica, culturale e sportiva (cap. 3153)

La disponibilità effettiva in questo capitolo è stata nel 2008 di 27.105.000 euro circa (su uno stanziamento in bilancio di 34.000.000 di euro. Lo stanziamento in bilancio previsto è di 14.500.000 euro con una diminuzione del 57,35%.

Attività culturali, ricreative, informative, studi e convegni (cap. 3122)

La legge di bilancio per il 2008 prevedeva in questo capitolo 3.250.000 euro. Per il 2009 le previsioni sono di 996.000 euro, con una diminuzione del 69,5%.

Cgie (Cap. 3131)

La legge di bilancio del 2008 aveva previsto 2.015.000 euro circa, con uno stanziamento effettivo di 1.691.000 euro circa. La legge di bilancio 2009 assegna al Cgie 1.550.000 euro, con una diminuzione sulla legge di bilancio 2008 del 23,05%.

Nel totale, la legge di bilancio 2008 aveva previsto per gli italiani nel mondo 73.339.000 euro circa. L'accantonamento a parte, la spesa effettiva è stata di 58.246.000 euro. Le previsioni relative alla legge di bilancio per il 2009 sono di 31.533.000 euro (meno 41.806.000 euro circa, -57%).

Conferenza giovani e museo dell'emigrazione (Cap. 3155 e 3156)

Come è noto questi due capitoli non saranno rifinanziati nel 2009. Nel 2008 avevano goduto di una disponibilità effettiva rispettivamente di 1.400.000 e 1.000.000 di euro.

Per venire al punto 2 dell'oggetto di questa lettera, vorrei segnalare una lettera interna (saluto di fine anno), firmata dall'ambasciatore Giampiero Massolo, direttore generale del Dipartimento per gli italiani nel mondo, inviata il 21 dicembre 2008 col numero di protocollo 453854 alle ambasciate, ai consolati, agli istituti italiani di cultura, alle rappresentanze permanenti. Oggetto: Il Mae a fine 2008.

Questa lettera è molto importante per capire cosa succederà nella rete consolare nei prossimi anni, visti i tagli imposti dal Ministero delle finanze. Citiamo Massolo (le sottolineature sono nostre).

“Dobbiamo (...) proseguire la razionalizzazione per salvaguardare il livello qualitativo dei servizi e riuscire (...) a fare di più con meno. In quest'ottica intendiamo ridistribuire progressivamente il personale e le risorse di bilancio, con l'obiettivo di disporre di una rete forse meno ampia, ma meglio staffata e dotata di maggiori stanziamenti”.

Questi dunque gli obiettivi futuri. Vedremo dove ci porteranno, in ogni caso è forse meglio abituarci al pensiero che non ci sono consolati sicuri, soprattutto in Europa. Intanto possiamo però vedere a cosa hanno portato le razionalizzazioni che fino a qui ci sono state. Citiamo ancora Massolo.

“Nel corso dell'anno abbiamo dunque completato la terza fase di razionalizzazione, i cui risparmi abbiamo in parte investito in aumenti dell'Ise (Indennità di sede per il servizio all'estero) per circa 135 sedi diplomatico –consolari che non avevano potuto avvalersi dell'apprezzamento dell'euro (per la prima volta, dopo molti anni, con un aumento non a somma zero ma globalmente con un saldo positivo dell'Ise corrisposta per un ammontare aggiuntivo di circa 3,5 milioni di euro)”.

Dunque, se capiamo bene le parole dell'ambasciatore Massolo, 3,5 milioni di euro razionalizzati nel 2008 su risparmi alla rete consolare sono andati all'adeguamento dell'Ise per quei diplomatici in giro per il mondo che non avevano potuto usufruire degli aumenti di valutazione dell'euro rispetto alle altre monete. Cioè, sempre se capiamo bene, razionalizzare vuol dire, almeno in parte, trasferire danaro dai servizi per i cittadini alle indennità per i diplomatici.

Ma c'è una parte di quelle razionalizzazioni che non sono andate all'aumento dell'Ise. Vediamo dove sono andati quei fondi. Citiamo ancora.

“Abbiamo inoltre proseguito con decisione (...) il percorso verso l'autonomia finanziaria e gestionale delle sedi (...). Il capitolo unico per le spese di funzionamento

all'estero (1613) e il Fondo speciale per le donazioni e le sponsorizzazioni (...) rappresentano di fatto la sperimentazione di un'accresciuta possibilità di bilancio delle sedi e della possibilità di queste di ricevere entrate proprie. Il Fondo speciale inoltre rappresenta in prospettiva uno sviluppo importante verso quella azione di ricerca di forme alternative di finanziamento, per integrare gli stanziamenti di bilancio non certo destinati a crescere con l'attuale situazione di finanza pubblica"

In altre parole i consolati sono autorizzati -nel nuovo sistema- a cercare autonomamente risorse sul mercato. Questo forse spiega la resistenza ad applicare la legge sulla gratuità dei passaporti. Quindi i cittadini pagano servizi -che dovrebbero ricevere gratuitamente- per finanziare i consolati.

Ma torniamo all'Ise. Che cos'è esattamente l'Indennità di sede per il servizio all'estero?

Facciamo l'esempio di un autista in Germania (a proposito, che ci faranno in Germania autisti di ruolo? Non siamo mica in Afganistan... Ma questa è un'altra storia). L'Ise di un autista (ruolo B1, autista o commesso capo) con moglie e un figlio ammonta a 5.142,03 euro netti al mese. Ci riferiamo a Ise per Paesi non disagiati; in caso di disagio la cifra si moltiplica per tre. Abbiamo fatto il caso dei ruoli più bassi. Da ruolo B1 fino al 2 si va in proporzione. All'Ise si aggiungono lo stipendio metropolitano, le spese per i trasferimenti, le indennità di prima sistemazione, il contributo peso per la casa e per la scuola dei figli, il rimborso di un biglietto aereo all'anno per il rientro.

Termino questa lunga lettera con un'altra annotazione. Molti, nei giorni scorsi, si sono chiesti su chi ricade in definitiva la responsabilità dello spostamento della data delle elezioni Comies e Cgie, la cui delibera è stata inserita all'art. 10 del Decreto legge "Mille proroghe" e passato alla firma del Presidente della Repubblica. Una risposta completa ce la fornisce forse la lettera di Massolo, la quale, ricordo, è datata 21 dicembre 2008. Citiamo.

"Stiamo inoltre esplorando ogni ulteriore pista per integrare gli stanziamenti: tra i principali esempi la rassegnazione al Mae dei fondi originariamente destinati per il 2009 alle elezioni dei Comites (che su nostra iniziativa dovrebbero essere rinviate) ed il recentissimo protocollo di intesa con il Ministero della pubblica amministrazione e l'innovazione (...).

Auguro a tutti un felice anno nuovo, Mauro Montanari